

*Ho combattuto la buona battaglia,
ho terminato la corsa,
ho conservato la fede...*

Omelia 29 giugno 2016
Solennità Santi Pietro e Paolo

2Tm 4,6-8.17-18

p. G. Paparone o.p.

Carissimi,

oggi è la solennità di San Pietro apostolo e Paolo, i martiri di Gesù, le colonne della Chiesa, coloro che sono definiti **i fondatori della Chiesa**: la Chiesa dei *gentili* e la Chiesa degli *ebrei*.
Le due persone più importanti, possiamo dire così, nella nostra tradizione ecclesiale.

Ho voluto leggere per voi questi versetti della seconda lettera a Timoteo, nella quale ci viene ricordato da San Paolo **il senso vero, autentico della vita cristiana**.

Direi che non è solamente il senso della vita cristiana, ma è **il senso di tutta la nostra esistenza**.
Per chi non crede in Dio il ruolo principale ce l'avrà la coscienza, mentre, per chi crede in Dio, il ruolo principale c'è l'ha Dio, a Lui si affida San Paolo: *io nemmeno mi giudico, anche se non sono consapevole di colpa alcuna, non mi ritengo un giusto* (1[^]Cor 4,3-4). La mia giustizia, il giudizio su di me, l'autenticità della mia esistenza la lascio al Signore Gesù, che è la via la verità e la vita, che è il bene supremo.

San Paolo, consapevole di aver vissuto tutta la vita seguendo il Signore, ha questa audacia: *non mi resta altro che la corona di giustizia che il giudice giusto mi consegnerà*.
E questa corona di giustizia non la consegnerà solo a me, ma a tutti coloro che hanno vissuto con amore e attendono la sua manifestazione.

Ecco, allora, concludiamo con questo bellissimo pensiero: **la nostra vita, la vita di noi credenti è un vivere nell'amore e attendere con amore l'incontro con Lui** (con il Signore).

Un incontro che potrebbe avvenire, secondo San Paolo, già in questa vita se Gesù ritornasse, ma che sicuramente avverrà nell'altra vita, dopo che saremo morti, se Gesù non si manifesterà a noi nella sua seconda venuta.

Liberiamo, dunque, la nostra mente, il nostro cuore, da ogni affanno o preoccupazione!

Viviamo con serenità, sobrietà e verità, dice San Paolo; ma, soprattutto, **con amore ogni giorno, pensando che questo oggi è l'assoluto, è l'unica cosa che abbiamo**.

Cerchiamo nell'oggi di avanzare con semplicità e umiltà verso il *Cielo* nella comunione con Dio.

Sia lodato Gesù Cristo.